

**23 novembre 2005**

ore 21

## **Il DNA della nostra Repubblica La riforma della Costituzione e i suoi limiti**

**Giuseppe De Vergottini**

docente di Diritto Costituzionale, Università di Bologna

**Angelo Panebianco**

docente di Relazioni Internazionali, Università di Bologna

moderatore

**Francesco Di Matteo**

avvocato e coordinatore Comitati "Dossetti" per la Costituzione

Aula Magna, Facoltà di Economia e Commercio

piazza Scaravilli, Bologna

*ingresso libero*

con il contributo di Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

con il patrocinio di Quartiere San Vitale

La riforma costituzionale attualmente all'esame del Parlamento interviene sulla seconda parte della Costituzione e, secondo alcuni, indirettamente ma inevitabilmente anche sulla prima. Ne è esempio il tema della c.d. *devolution* con il suo stretto collegamento all'articolo 5: "la Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento". Inoltre il tema della *devolution* non è da intendere come un fenomeno isolato ma rappresenta una tappa nel più ampio processo di riforma avviato negli anni '90 con il c.d. *decentramento amministrativo a costituzione invariata*, proseguito poi con la riforma del Titolo Quinto della Costituzione. Obiettivo della serata è quindi di inquadrare la discussione attuale in ambito costituzionale e, per quanto possibile, in un più ampio scenario storico e politico. Tale discussione, apparentemente "lontana" dalla sfera di interesse e di azione di giovani studenti, potrebbe essere invece particolarmente utile proprio ora che le occupazioni delle sedi universitarie portano alla ribalta una riflessione sul cambiamento dell'Università. Anzi, i problemi di riforma strutturale che l'Università sta vivendo, apparentemente slegati dal dibattito sulla Costituzione, si alimentano di una mancanza di chiarezza sul linguaggio e sui valori della società e sui suoi fondamenti "costituzionali".